



Il Direttore Generale

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n. 236 del 17/07/1993 recante “interventi urgenti a sostegno dell’occupazione”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’articolo 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015 ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro, e s.m.i.;

VISTO l’articolo 9 del D.lgs. n. 150/2015 e l’art. 9 comma 2 del DPCM del 13 Aprile 2016, che stabilisce che l’Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione dei Programmi Operativi, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e Corrigendum del 15 febbraio 2007;

VISTO il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

VISTO il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 539/2010 del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

VISTO il Regolamento (CE) n. 800/2008 in materia di Aiuti di Stato;

VISTA la Delibera CIPE del 22 dicembre 2006 n. 174 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007 e successiva modifica C(2008) n. 4697 del 4 settembre 2008, con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 00048160-U del 16.04.2013 con la quale si trasmette il documento “Iniziative di accelerazione e miglioramento dell’efficacia degli interventi”, che adegua il precedente, approvato con decisione del Comitato QSN nella riunione del 27.02.2012, aggiornandone i contenuti;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2012) n. 5696 del 09.08.2012 recante modifica del Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di sistema, Obiettivo "Convergenza, CCI 2007 IT 051 PO 006", a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) adottato con decisione C (2007) n. 5761 del 21 novembre 2007 e da ultimo modificato con decisione C (2011) n. 7365 del 14.10.2011;

VISTO il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo previsto dall’art. 71 par. 1 del Regolamento 1083/2006 dell’11 luglio 2006 modificato dal Regolamento (CE) n.284/2009 del 7/04/2009 e dagli artt. 21, 22 e 23 del Regolamento 1828/2006 relativamente al quale è pervenuta, con nota del 17/04/2009 prot. n. 06262, l’accettazione della Commissione Europea;

VISTA la legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all’articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l’organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTA la Delibera CIPE n. 1 del 11 gennaio 2011, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 80 del 07-04-2011 relativa a “Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013”;

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N).” ;

VISTA la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, “Costi ammissibili per enti in house” pubblicata in Gazzetta Ufficiale N. 11 del 15 Gennaio 2011;

VISTO il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato Direttore Generale dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VISTA la legge n. 244, art. 2, del 24 dicembre 2007, con la quale il Comitato Nazionale Italiano Permanente per il Microcredito è stato riconosciuto Ente di diritto pubblico, catalogato dall’Istat nell’ambito delle Amministrazioni centrali tra gli Enti di regolazione dell’attività economica (G.U. 176 del 31 luglio 2009 – Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’Art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale – Legge Finanziaria 2005);

VISTA la legge 3 agosto 2009, n. 102 che prevede tra le misure adottate dal Governo italiano per contrastare gli effetti della crisi economica sulle persone, il sostegno di programmi di microcredito e micro finanza;

CONSIDERATO che il Comitato, già incardinato nella Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato posto sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base del disposto del D.lgs. N. 78/2010, art. 7 c. 31, rappresenta il braccio operativo del Governo Italiano per la promozione della micro finanza quale strumento principale per l’attuazione di una politica economica improntata al bene comune e alla centralità della persona e della microimpresa ed è il soggetto deputato istituzionalmente al monitoraggio e alla valutazione delle iniziative di microcredito ed alla sua promozione, quale strumento di attuazione della politica del Governo Italiano di lotta alla crisi;

VISTO l’Accordo di carattere generale del 24 giugno 2010 per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune – ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241 – stipulato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro (successivamente Direzione Generale

per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione) e il Comitato Nazionale Permanente per il Microcredito per la realizzazione dell'operazione "Monitoraggio dell'integrazione delle politiche del lavoro con le politiche di sviluppo locale dei sistemi produttivi relativamente al Microcredito ed alla Microfinanza";

VISTA la legge n. 106 del 12 luglio 2011, che all'art. 2 comma 4 bis ha costituito il Comitato Nazionale Italiano Permanente per il Microcredito in ente pubblico non economico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria, assumendo come nuova denominazione Ente Nazionale per il Microcredito;

VISTO l'Accordo del 1° dicembre 2011 prot. n. 39/5081 stipulato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro e l'Ente Nazionale per il Microcredito che integra e modifica l'Accordo del 24 giugno 2010, in particolare per la realizzazione del progetto "Microcredito e servizi per il lavoro – Azione di sistema per la promozione e creazione presso i servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità";

VISTO il Decreto Direttoriale n. 302/III/2011 del 1° dicembre 2011, con cui viene approvato il progetto "Microcredito e servizi per il lavoro – Azione di sistema per la promozione e creazione presso i servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità" con conclusione delle attività al 30 novembre 2013 e contestualmente vengono impegnate risorse per complessivi euro 3.000.000,00 (tremilioni/00), di cui euro 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00) sulle risorse del Fondo Sociale Europeo e euro 1.800.000,00 (unmilione ottocentomila/00) sul Fondo di Rotazione ex lege n. 183/87, a valere sul PON "Governance e Azioni di sistema" Ob. 1 – Convergenza – Asse B "Occupabilità", Obiettivo Specifico 2.1, con distribuzione del budget sul triennio 2011-2012-2013 come da tabella seguente:

Annualità	Importo impegnato	FSE (40%)	FdR (60%)
2011	66.000,00	26.400,00	39.600,00
2012	1.413.080,00	565.232,00	847.848,00
2013	1.520.920,00	608.368,00	912.552,00
TOTALE	3.000.000,00	1.200.000,00	1.800.000,00

VISTA la Nota prot. n. 39/4528 del 29 marzo 2012 con la quale questa Amministrazione, in risposta alla Nota prot. n. 734 del 21 marzo 2012 dell'Ente, ha autorizzato lo spostamento del budget previsto per l'annualità 2011 sulle annualità 2012 e 2013, ad invarianza dell'importo complessivo di progetto;

VISTA la Nota prot. n. 127 del 9 aprile 2013, con cui l'Ente Nazionale per il Microcredito ha trasmesso la proposta di riprogrammazione del budget e la proroga del termine di progetto al 30 giugno 2014;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 343 del 11 settembre 2013, con cui è stata approvata la proposta di riprogrammazione finanziaria ed estensione del termine delle attività

progettuali al 30 giugno 2014, con rimodulazione del budget previsto per il biennio 2012-2013 sulle annualità del triennio 2012-2013-2014 come da tabella seguente:

Annualità	Importo impegnato	FSE (40%)	FdR (60%)
2012	741.616,51	296.646,60	444.969,91
2013	1.498.280,23	599.312,10	898.968,13
2014	760.103,26	304.041,30	456.061,96
TOTALE	3.000.000,00	1.200.000,00	1.800.000,00

VISTO il Decreto Direttoriale n. 414 del 29 ottobre 2013, con cui è stata approvata l'ulteriore proposta di riprogrammazione finanziaria delle risorse ad invarianza dell'importo complessivo di progetto, secondo la seguente tabella:

Annualità	Importo impegnato	FSE (40%)	FdR (60%)
2012	770.170,43	308.068,18	462.102,25
2013	1.469.726,31	587.890,52	881.835,79
2014	760.103,26	304.041,30	456.061,96
TOTALE	3.000.000,00	1.200.000,00	1.800.000,00

TENUTO CONTO dell'importo finale riconosciuto per il progetto a conclusione di tutte le verifiche sull'ammissibilità della spesa, pari a complessivi euro 2.730.821,11 (duemilionesettecentotrentamilaottocentoventuno/11), come da Notifiche di decisione definitiva, trasmesse all'Ente rispettivamente con Note prot. ANPAL n. 3881 del 23/03/2017 (progetto id 731 – PA 2012), n. 4578 del 29/03/2017 (progetto id 732 – PA 2013) e n. 4091 del 24/03/2017 (progetto id 1097 – PA 2014), secondo la ripartizione indicata nella seguente tabella:

Annualità	Importo riconosciuto	FSE (40%)	FdR (60%)
2012	744.529,45	297.811,78	446.717,67
2013	1.342.192,35	536.876,94	805.315,41
2014	644.099,31	257.639,72	386.459,59
TOTALE	2.730.821,11	1.092.328,44	1.638.492,67

RITENUTO, pertanto, di dover predisporre il relativo disimpegno delle risorse non utilizzate;

DECRETA

ARTICOLO UNICO

È disimpegnata la somma complessiva di € 269.178,89 (duecentosessantanovemilacentosettantotto/89), impegnata a favore dell'Ente Nazionale per il Microcredito per i Piani esecutivi annuali 2012-2013-2014, di cui al DD 302/III/2011 del 01/12/2011, rimodulato con DD 343 del 11/09/2013 e con DD 414

del 29/10/2013, a valere sul PON Governance e Azioni di sistema - Ob. 1 Convergenza, con ripartizione annuale come da tabella seguente:

Obiettivo sp.	PA	ID Progetto	Budget impegnato (a)	Totale rendicontato con DdR in SIGMA (b)	Totale riconosciuto (c)	Totale Importo disimpegnato (d) = a - c
2.1	2012	731	770.170,43	770.170,43	744.529,45	<i>25.640,98</i>
2.1	2013	732	1.469.726,31	1.434.276,83	1.342.192,35	<i>127.533,96</i>
2.1	2014	1097	760.103,26	644.493,46	644.099,31	<i>116.003,95</i>
TOTALE			3.000.000,00	2.848.920,72	2.730.821,11	<i>269.178,89</i>

ROMA, addì

Salvatore Pirrone
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)